



SCHEDA TECNICA INTRODUTTIVA DI INFORMAZIONE - 1

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI

Introduzione

L'area dell'Emilia centrale costituita dalle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia si caratterizza come **area produttiva forte**, connotata da concentrazione di imprese industriali e di addetti, alti livelli di reddito, forte vocazione all'esportazione, bassa disoccupazione. L'area risulta **baricentrica**, con rilievo sovregionale, sotto il duplice aspetto della domanda e dell'offerta di servizi di trasporto e logistica, oltre che dal punto di vista della rete viaria e ferroviaria.

Il sistema manifatturiero modenese si qualifica per una marcata **specializzazione in comparti produttivi**, ciascuno dei quali caratterizzato da una vocazione multiprodotto: il tessile-abbigliamento, i prodotti metallurgici e della meccanica, l'industria agroalimentare e la ceramica.

L'interazione tra localizzazione industriale e organizzazione della produzione e del trasporto delle merci ha determinato l'assetto degli insediamenti produttivi sul territorio. In 10 comuni si concentra il 63,9% delle **aree industriali** totali, e il 50,9% delle aree di espansione previste dagli strumenti urbanistici (dato 2003). In alcuni comuni (soprattutto Carpi, e in misura minore Formigine, Finale e San Felice) l'incidenza delle aree di espansione è superiore a quella delle aree insediate. Il contrario avviene in altri comuni (Modena, Fiorano, Sassuolo, Maranello, Vignola).

Gli aspetti che più **recentemente nel contesto produttivo locale** assumono maggiore rilievo sono rappresentati da:

- l'affermazione di imprese leader e la formazione di gruppi imprenditoriali, nell'ambito di una più generale riconfigurazione delle relazioni tra imprese, anche a seguito di un graduale allargamento dei rapporti commerciali e della disgregazione della compattezza territoriale delle principali filiere;
- l'orientamento di quote tendenzialmente crescenti di fattori produttivi verso produzioni a maggiore contenuto tecnologico;
- la crescita dell'importanza della componente terziaria, in larga parte costituita da servizi alle imprese e da diverse funzioni di supporto e di qualificazione del sistema socioeconomico nel suo complesso (sistema fieristico, trasportistico, delle multiutilities ecc.).

I punti di forza/opportunità del sistema economico modenese possono essere così definiti:

- specializzazione e flessibilità del settore industriale
- consolidamento delle strutture aziendali
- elevata propensione all'esportazione
- vivacità demografica con saldi positivi
- tassi di attività e di occupazione maggiori delle medie regionali e nazionali

Punti di debolezza/minacce sono invece:

- costi di insediamento
- mismatch qualitativo tra domanda e offerta di lavoro
- integrazione degli immigrati: problemi di alloggio e di accesso ai servizi

- saldi negativi della nati/mortalità delle imprese manifatturiere e artigiane
- ricambio generazionale

Dati di fondo

Valore aggiunto pro-capite

Modena era a fine 2003 la quinta provincia italiana con circa 27.000 €. di valore aggiunto prodotto pro capite . Il 54,7% di tale valore è prodotto nel settore dei servizi, il 37,1% nell'industria manifatturiera, il 5,8% nelle costruzioni e il 2,4% in agricoltura.

Imprese e addetti

Le imprese attive sono 66.561 a fine 2004 (+1,4% rispetto al 2003), e impiegano 274.961 addetti, di cui: il 45% nei servizi; il 39,1% nell'industria manifatturiera; il 10,1% in agricoltura; il 5,6% nelle costruzioni.

Le imprese del settore metalmeccanico sono 3.994, di cui 2.775 artigiane, con 4.687 unità locali.

Il settore agroalimentare è costituito da 10.497 imprese attive a fine 2004, di cui il 18,7% di allevamento animali e il 70,7% di coltivazioni agricole, orticoltura e floricoltura. Il 48,8% della produzione lorda vendibile è costituita da prodotti zootecnici.

Densità delle imprese sul territorio

In provincia ci sono 29 unità locali per kmq., valore nettamente superiore sia al dato regionale (22) che a quello nazionale (19). A livello comunale, il comune con maggior densità è Sassuolo con 137 unità locali per kmq., seguito da Vignola (119), Modena (107), Fiorano (73) e Carpi (63), Nella "bassa" modenese si hanno densità di 20-25 unità locali per kmq. I comuni montani hanno densità da 2 a 10 unità locali per kmq., ad eccezione di Pavullo con 14 unità locali per kmq.

Esportazioni (2004)

Provincia di Modena: 8.500 milioni di Euro (8.a provincia italiana)

Settori:

Macchine e apparecchi meccanici	24,2%
Ceramica	23,4%
Mezzi di trasporto	17,8%
Agroalimentare	6,7%
Confezioni	5,3%
Trattori	4,2%
Biomedicale	3,7%

Occupazione

Avviamento al lavoro nel corso del 2004: 103.463 persone, di cui il 55,4% lavoratori maschi. L'età prevalente per gli uomini è quella tra 15 e 29 anni, mentre per le donne è quella tra 30 e 44 anni.

La figura professionale più richiesta è quella di operaio "generico" (49,1%), seguita da operaio "qualificato" (27,1%). Oltre il 61% degli avviamenti al lavoro si basa su rapporti di lavoro a tempo determinato. Oltre un quarto degli avviati al lavoro riguarda cittadini di nazionalità non italiana.

Al 31.12.2004 le persone iscritte presso i Centri per l'impiego della provincia sono 23.507, di cui circa due terzi di sesso femminile. Il 77,7% degli iscritti ha perso il lavoro, mentre il 18,5% sono inoccupati. Oltre il 45% degli iscritti ha un'età compresa tra 30 e 44 anni. Le persone non italiane sono un quarto del totale degli iscritti. Il totale dei disoccupati è del 3,3%.

Indagine provinciale sulle forze lavoro 2003: 299.100 residenti occupati, di cui 76.900 lavoratori autonomi (26%), 205.800 dipendenti a tempo indeterminato (69%) e 16.400 a termine (5%).

Collaboratori coordinati e continuativi residenti in provincia di Modena al 31.12.2003: 44.889 – incremento rispetto al 31.12.2001: +38%.

Sistemi locali del lavoro

Sono sette i sistemi locali del lavoro definiti dall'Istat in base ai dati relativi agli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro: Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo, Montefiorino. I sistemi sono unità territoriali costituite da più comuni contigui tra loro.

Ambiti produttivi

(al 30/7/2003, fonte: MoAp Provincia di Modena)

n.ro ambiti produttivi: 208 – sup. terr. 5.734,86 ha (media 27,57 ha) di cui:

- aree consolidate 240 con 4.439,60 ha
- aree dismesse 10 con 52,53 ha
- aree di espansione 245 con 1.242,72 ha

Aree industriali nei primi dieci comuni della Provincia

Modena	20,5% in totale	11,3% del totale delle aree di espansione
Fiorano	9,4%	1,6%
Sassuolo	6,5%	1,5%
Finale	6,1%	7,0%
Carpi	5,3%	15,1%
Mirandola	4,7%	4,4%
Formigine	3,5%	5,5%
Maranello	3,2%	1,0%
San Felice	2,5%	3,0%
Vignola	2,2%	1,4%
<i>Totale 10 comuni sul totale provinciale</i>	63,9%	50,9%

Temi proposti per la lettura delle relazioni tra sistema economico e territorio, con particolare riferimento alla competitività dei sistemi di imprese

- Specificità dei sistemi locali: livello di integrazione tra sistema delle imprese, territorio (infrastrutture, sistema insediativo, servizi), ambiente sociale, sistema delle istituzioni locali.
- Concorso dei fattori ambientali e delle identità locali come componenti per la definizione delle linee di sviluppo del sistema economico.
- Fattori di criticità dei sistemi produttivi: infrastrutture – manodopera – concorrenza internazionale – difficoltà legate all'organizzazione territoriale.
- Impatto territoriale e sostenibilità ambientale del modello insediativo; opportunità costituita dalla trasformazione delle aree produttive di rilievo sovracomunale in "aree ecologicamente attrezzate".
- Fattori di successo (politiche attive, concertazione): formazione – logistica – integrazione – qualificazione funzionale – crescita dei servizi.

Modena, 14 febbraio 2006

Redazione a cura di Oikos Ricerche con contributi e dati forniti dalla Provincia di Modena – Area Programmazione e Pianificazione Territoriale

Riferimenti informativi: www.provincia.modena.it/forumptcp